



UNITÀ PASTORALE  
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112  
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: [www.cattedraleaosta.it](http://www.cattedraleaosta.it)



## Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✕ indica le feste di precetto.

### ✕ DOM 17 • TERZA DOMENICA DI AVVENTO

(vigilia) h 17:30 def. Enzo | def. Luciano Barbini | def. Prosperina, Lorenzo, Alessandro

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Is 61,1-2a10-11 ■ 1 Tess 5,16-24 ■ Gv 1,6-8.19-28

lun 18 h 18:30 def. Pietro-Mario Mazzocco | def. Luigi, Piero, Giuseppe, Piera | def. Elena Praz, Domenico Davite

mar 19 h 18:30 def. fam. Piovano

mer 20 \_\_\_\_\_

gio 21 h 18:30 def. Marziano, Angelo, Mario, Luigi, Enrico

ven 22 h 18:30 def. Attilia Anselmet (messa di 7<sup>a</sup>) | def. Aldo Scatena (messa di 7<sup>a</sup>)

sab 23 \_\_\_\_\_

### ✕ DOM 24 • QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

(vigilia) h 17:30 def. fam. Borgia e Vandelli | def. Alfonsina David | def. Pietro Dalmasso, Liliana Istria, Romana Rossi | def. Guido, Lina, Rina

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

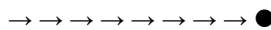
2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16 ■ Rom 16,25-27 ■ Lc 1,26-38



## Termina l'Avvento - Inizia il Tempo di Natale



### ✕ LUN 25 • NATALE DEL SIGNORE



h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Is 9,1-3.5-6 ■ Tt 2,11-14 ■ Lc 2,1-20

● Il 24 NON si celebra la messa vigiliare di Natale alle h 17:30, sostituita dalla messa della notte, in Cattedrale, alle h 22:00 (v. «Agenda Settimanale della Comunità»).



## Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

lun 18 ■ *Saint-Oyen, Monastero e Château Verdun*, h 9:30 / Ritiro di Avvento per presbiteri e diaconi, con Madre Agnese Tagliabue (è l'appuntamento dello scorso lunedì, annullato per l'abbondante nevicata).

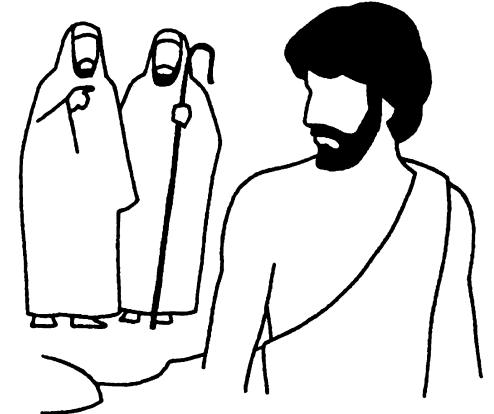
■ *Cattedrale*, h 17:00 / Celebrazione del Sacramento della Penitenza per i ragazzini di 1<sup>a</sup> media.

■ *Chiesa parrocchiale*, h 18:00 / Nei giorni della Novena di Natale (dal 17 al 24) in cui c'è l'eucaristia feriale, celebrazione comunitaria dei Vespri. Lo spazio di tempo successivo (una dozzina di minuti circa) si trascorre nella preghiera silenziosa personale. Alle h 18:30 inizia regolarmente l'eucaristia.

■ *Oratorio*, h 19:30 / Incontro di preghiera e confronto dei presbiteri e diaconi della Zona pastorale n. 3.

mar 19 ■ *Cattedrale*, h 17:00 / Celebrazione del Sacramento della Penitenza per i bam-

«Tu, chi sei?» [...] «Io non sono il Cristo».  
(Gv 1,19-20)



## L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

*O Dio. Padre degli umili e dei poveri, che chiami tutti gli uomini a condividere la pace e la gioia del tuo regno, mostraci la tua benevolenza e donaci un cuore puro e generoso, per preparare la via al Salvatore che viene.*



## Altre Notizie

### ■ ULTIMO AVVISO!

Per il giorno di S. Stefano, festa patronale, è stato organizzato un pranzo comunitario presso il Ristorante Intrecci (Via Binel), al prezzo di € 22,00 (pranzo ed animazione). Chi desidera partecipare può iscriversi presso l'ufficio parrocchiale, versando la quota. Ovviamente, prima del pranzo ci ritroveremo per celebrare l'eucaristia, alle h 10:30.

**ATTENZIONE:** per ovvie esigenze organizzative del ristoratore, è necessario prenotarsi entro il 21 dicembre.

■ Nelle collette della scorsa domenica per il Seminario Diocesano sono stati raccolti 350,00 €. Grazie.

■ Il gruppo Famiglie in Oratorio ha pensato di organizzare una pesca di beneficenza per aiutare l'Oratorio San Filippo. Essa si svolgerà nel periodo delle feste natalizie. Si può contribuire donando qualche oggetto, purché in buone condizioni. Si può consegnare il proprio dono presso la parrocchia.

bini di 5<sup>a</sup> elementare.

■ *Chiesa parrocchiale*, h 18:00 / Celebrazione comunitaria dei Vespri nella Novena di Natale.

mer 20 ■ *Parrocchia dell'Immacolata*, h 20:30 / Incontro di preghiera e confronto per separati riaccompagnti (per informazioni: Marina Alliegro 347 82 34 100; Roberto Cerise 339 73 85 609).

gio 21 ■ *Chiesa parrocchiale*, h 18:00 / Celebrazione comunitaria dei Vespri nella Novena di Natale.

■ *Cappella del Seminario*, h 15:00 - 17:00 / Adorazione Eucaristica per le vocazioni (ogni terzo giovedì del mese).

ven 22 ■ *Cattedrale*, h 17:00 / Celebrazione del Sacramento della Penitenza per i bambini di 4<sup>a</sup> elementare.

■ *Chiesa parrocchiale*, h 18:00 / Celebrazione comunitaria dei Vespri nella Novena di Natale.

DOM 24 ■ *Seminario*, h 17:00 / Vespri di Natale e scambio di auguri per Giovani.

■ *Cattedrale*, h 22:00 / Eucaristia della Notte di Natale, presieduta dal Vescovo.

■ **ORARI SPECIALI PER IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE IN CATTEDRALE**

sab. 23 h 7:30 - 12:00 / 15:00 - 19:00

dom. 24 7:30 - 12:00 / 15:00 - 19:00 / 21:00 - 22:00

lun. 25 7:30 - 10:30 / 17:00 - 19:00

...STIAMO  
ARRIVANDO!



## Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle,

com'è noto, una decina di giorni fa, il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha deciso di trasferire l'ambasciata statunitense a Gerusalemme, riconoscendo così implicitamente il ruolo di questa città come capitale, al posto di Tel Aviv. E questo è avvenuto nonostante moltissimi pareri contrari, anche del Papa, che consigliavano di non compiere alcuna azione di questo tipo, in quella regione in equilibrio così precario.

La reazione, come preannunciato, non si è fatta attendere: i palestinesi hanno proclamato i "giorni dell'ira", sinistra e inquietante espressione, che non è rimasta a livello verbale, ma si è tradotta in azioni violente che hanno già causato molti morti. I mezzi di informazione ci dicono che è soprattutto il venerdì che la protesta diventa particolarmente violenta, proprio, così ci viene riferito, dopo la preghiera (il venerdì infatti è il giorno della preghiera comune in moschea, l'equivalente, in un certo senso, della nostra domenica).

Pur rispettando le giuste rivendicazioni palestinesi, ritengo che farle valere con la violenza non possa portare alcun frutto; e soprattutto trovo molto stridente la sottolineatura che gli scontri avvengano "dopo la preghiera".

Non posso puntare un dito accusatore, visto che anche noi cristiani, nei secoli passati, spesso abbiamo saputo mescolare insieme preghiera, culto a Dio, violenza, omicidi. Anzi, a pensarci bene, questa mescolanza la compiamo tuttora, nel piccolo delle nostre vite individuali: quante volte siamo devotamente raccolti in chiesa, ma nutriamo nel cuore sentimenti ostili nei confronti di altre persone. Sì, il contrasto preghiera-violenta è veramente stridente.

A peggiorare la situazione a livello simbolico, se così si può dire, c'è il periodo che stiamo vivendo: siamo a pochi giorni dal Natale.

A quel Bambino, di cui stiamo per celebrare il ricordo della nascita, avvenuta proprio in quella terra così tormentata dalla violenza, vengono dati titoli altisonanti, che leggiamo nel libro

del profeta Isaia: «Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace» (Is 9,5). Il profeta, usando queste espressioni che vengono dal protocollo di incoronazione dei sovrani egiziani, pensava ad un re che, dopo l'esilio babilonese, avrebbe regnato in Israele, portando la nazione al benessere e, soprattutto, alla pace; un re il cui nome sarebbe stato Emmanuele, cioè "Dio con noi", perché quel re avrebbe fatto pensare che Dio stesso governava il suo popolo.

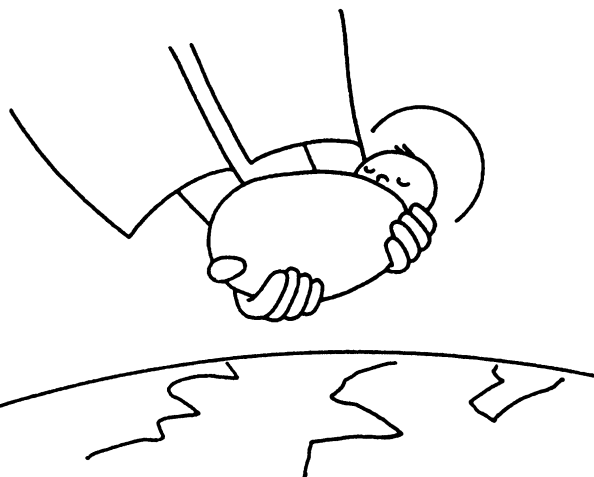
Le parole di Isaia non si sono realizzate storicamente: sul trono di Israele si avvicendarono tanti sovrani, non sempre all'altezza del loro compito e ben lontani dall'essere un "Dio in terra".

I primi cristiani rilessero queste antiche parole di Isaia, riconoscendo che esse trovavano compimento in Gesù. Soprattutto quel titolo di "Principe della pace" trovava eco in tante parole del Maestro, come per esempio nelle seguenti, che sono poi entrate anche nella liturgia: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace» (Gv 14,27).

Ma questo Principe della pace non è un re alla stregua dei sovrani umani: non può imporsi (ciò sarebbe in contrasto con la pace ci cui è portatore!); tutto è lasciato al cuore degli umani, alla loro buona volontà di aprirsi alle sue parole di vita.

E così ancora aspettiamo che la pace si diffonda nel mondo.

E così ancora vediamo questi cosid-



detti "grandi della terra" che, con una semplice decisione, a volte avventata, dispongono della sorte di tanti esseri umani.

E così ancora assistiamo ad inquietanti test nucleari, oscuro presagio di morte e distruzione su vastissima scala.

La preghiera tipica dell'Avvento, "Vieni, Signore Gesù", sembra non trovare ascolto e la nostra fede, ancora una volta, è messa alla prova.

Come ha scritto Enzo Bianchi, fondatore della Comunità di Bose, su di un articolo pubblicato sul mensile Jesus (n. 10 / ottobre 2017, p. 69) e da me in parte riportato sul Sassolino (n. 40 del 7-10-2017): «Molti non sanno che è più difficile credere che non credere, che è più difficile continuare a vivere alla luce della fede che non alla luce di ciò che si vede e si impone. I credenti, per "credere", devono lottare molto di più di quanto non facciano gli atei per non credere».

Nel vangelo troviamo una bellissima supplica (del padre di un ragazzo "indemoniato", probabilmente epiletico): «Credo; aiuta la mia incredulità!» (Mc 9,24), supplica che può, che deve diventare la nostra preghiera:

«A grandi passi, ancora una volta, si avvicina il Natale, e noi ci apprestiamo, come facciamo da secoli ormai, a celebrare il ricordo della tua nascita, o Principe della pace.

Perché ci "sentiamo più buoni" solo quel giorno?

Perché non siamo capaci di prolungare, oltre il 25 dicembre, l'armonia, la pazienza, la tolleranza?

Perché non siamo capaci di parlare di te, del tuo messaggio, oltre le nostre case, oltre i nostri confini, affinché il mondo intero viva in armonia?

Aiuta la nostra incredulità, Principe della pace, e rendici ancora una volta fiduciosi che la tua parola, a suo tempo e in maniera a noi del tutto sconosciuta, si realizzerà, e tu, finalmente sarai la nostra pace per sempre».

Carmelo